

Viaggi di carta

In fuga dagli zar, verso le Riviere liguri

La grande stagione del turismo d'élite nella Riviera ligure (o nelle Riviere, come recita il sottotitolo dell'importante studio di **Roberto Speciale**, storico, giornalista, politico e tanto altro...) deve moltissimo alle **comunità straniere**. Molto si sa di quella **britannica**, che vanta protagonisti tra Alassio e Ventimiglia come Thomas e Daniel Hanbury. Molto meno si conosce della comunità **russe**: non solo in villeggiatura, ma per ragioni diverse «in fuga dagli zar». Il volume racconta una ricca e complessa vicenda, utilizzando fonti non scontate (dalle riviste dell'epoca ai registri di polizia, a quelli degli alberghi), di cui sono protagonisti aristocratici viaggiatori e rifugiati politici, esiliati (tanto dal regime zarista quanto dalla successiva rivoluzione), artisti, intellettuali e malati di tubercolosi. Tutti alla ricerca dell'atre e della bellezza, del clima mite e della mondanità internazionale.

□ **Alessandro Martini**

In fuga dagli zar. Russi nelle Riviere tra '800 e '900, di Roberto Speciale, 168 pp., ill. b/n, De Ferrari, Genova 2020, € 16,00

La storia dell'Europa lungo le sue strade

Nasce da un ricordo d'infanzia, quando il padre dell'autore descrive il percorso verso la casa dei nonni con parole mai dimenticate: «Questa è la ES, che va da Londra a Mosca». Non può che nascere, nel piccolo **Mathijs Deen** (oggi scrittore e giornalista, autore di programmi di storia per la radio olandese), un'irresistibile passione per il mondo e le sue storie. In questo nuovo volume, il racconto dei grandi assi di comunicazione attraverso il continente è l'occasione per indagare luoghi e vicende politiche, personaggi di ieri e di oggi («pionieri, migranti, mercanti e conquistatori...»), con **un occhio al passato meno scontato e una prospettiva ampia**, che mette in relazione l'Europa con più vasti territori.

Scorrono tra le (dotte) pagine l'uomo del Pleistocene, l'ebreo sefardita in fuga dall'Inquisizione, il corridore automobilistico Charles Jarrott... E Mohamed Sayem, il figliol prodigo che «ritorna» in Africa, da cui molto è iniziato. □ **Al.Ma.**

Per antiche strade. Un viaggio nella storia d'Europa, di Mathijs Deen, traduzione di Elisabetta Svaluto Moreolo, 462 pp., Iperborea, Milano 2020, € 18,50

Nel Medioevo abruzzese

La chiesa duecentesca di **Santa Maria ad Cryptas** di Fossa (Aq), dagli avvolgenti cicli d'affreschi dal XIII al XV secolo, e con interventi del successivo, viene raccontata da una guida agevole curata dallo storico dell'arte **Luca Pezzuto**, dell'Università aquilana, sulla scorta di studi di colleghi e suoi. Un ragguardevole corredo fotografico appositamente realizzato, planimetrie e schemi grafici rendono il volumetto un viaggio nel **Medioevo abruzzese** a portata di visitatori curiosi e scientificamente accurato. L'autore smonta invenzioni come quella che nel complesso cistercense vede una perduta commanderia dei Templari. Il Comune ha promosso il libro, che uscirà anche in inglese, l'editore Paparo lo ha finanziato come avvio di un lodevole progetto turistico-scientifico nel territorio. □ **Ste.Mi.**

La chiesa di Santa Maria ad Cryptas. Guida Breve, a cura di Luca Pezzuto, 60 pp., ill. col., Paparo, Roma-Napoli 2020, € 10

Alÿs, Jacir, JR: è l'ora del cinema degli artisti



Firenze. Lo Schermo dell'arte, diretto dalla sua fondatrice **Silvia Lucchesi**, prosegue l'indagine sulle relazioni tra cinema e arte contemporanea, ribadendo la propria identità di festival sul «**cinema degli artisti**». Dalle numerose anteprime nazionali che compongono il programma della **XIII edizione** (10-14 novembre, al Cinema La Compagnia

e in streaming on demand sulla piattaforma Più Compagnia in collaborazione con MYmovies.it), scaturisce, in questo momento di crisi globale, un panorama di esperienze personali, trasfigurazioni poetiche di storie marginali ed emarginate, ma anche riflessioni sull'uso del medium e della tecnologia nella lettura della realtà in cui siamo calati. Tra i film di artisti scopriamo così «Sandlines, the Story of History» (Iraq, 2020; nella foto, il cast) di **Francis Alÿs**, «Letter to a friend» (Palestina, 2019) di **Emily Jacir**, «History of a tree» (Italia, 2020) dei **Flatfarm**, «Becoming Alluvium» (Spagna, Vietnam, 2019), cortometraggio del vietnamita **Thao Nguyen Phan**, «Phonemenology» (2018) di **Riccardo Benassi**, «Der Oylem iz a Golem» (Austria, Germania, 2019), di **Omer Fast**, ma anche «BUSTROFEDICO» realizzato da **Anna Franceschini** come evento speciale per la chiusura del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia del 2019. Senza dimenticare tra i documentari quello su JR, uno dei più famosi street artist internazionali, autore di celebri progetti di arte pubblica. Il festival si accompagna alla IX edizione di **Visio. European Programme on Artists' Moving Images**, a cura di Leonardo Bigazzi, con la mostra «Resisting the Trouble. Moving Images in Times of Crisis», prodotto con NAM-Not A Museum, il programma dell'arte contemporanea di Manifattura Tabacchi (9 novembre-9 dicembre), oltre a un ricco programma di lectures e incontri con gli autori. □ **Laura Lombardi**

Catalogna

Il Grand Tour 4D

Il progetto offre 5 itinerari in un percorso circolare di 2mila chilometri, all'insegna del turismo diffuso e sostenibile: dai Pirenei ai luoghi di Dalí

Barcellona (Spagna). Il Governo autonomo della Catalogna ha lanciato il **Grand Tour de Catalunya**, una proposta di turismo culturale pensata per divulgare le principali attrazioni artistiche e naturali della Regione e per rivitalizzare il turismo senza infrangere le norme anti Covid-19. L'iniziativa comprende visite culturali, naturalistiche ed enogastronomiche che servono come punto di partenza per promuovere esperienze meno conosciute, ma altrettanto interessanti. Il Grand Tour si compone di **5 itinerari su un percorso circolare di 2mila chilometri**, che ognuno potrà realizzare al proprio ritmo e in momenti differenti. In totale richiede circa sette giorni. Barcellona, la Tarragona romana, il Delta dell'Ebro, i vigneti e le cantine del Penedès, i Pirenei, la Valle d'Aran, le chiesette romaniche della Valle de Boí, il Monastero di Montserrat, l'area vulcanica della Garrotxa e



il Monastero di Poblet e, sotto, la Certosa di Escaladei, Montserrat e la Chiesa di Vilafranca

i luoghi di Salvador Dalí sono alcuni dei punti nevralgici di un itinerario che offre circa **400 attività diverse**, a seconda della stagione. «Il Grand Tour rappresenta un modello di turismo sostenibile, diversificato e di qualità, distribuito in modo equilibrato su tutto il territorio, durante tutto l'anno», ha spiegato **David Font**, direttore dell'Agenzia Catalana del Turismo. L'iniziativa è parte di un piano destinato a creare «nuovi prodotti turistici denominati 4D, perché contribuiscono alla Deconcentrazione, Destagionalizzazione, Diversificazione e aumento

degli Investimenti (in catalano Despesas, Ndr)». Il progetto, che si basa sul patrimonio storico, artistico e naturale della Catalogna, vuole promuovere un turismo responsabile, attraverso il rispetto per l'ambiente e la conoscenza del territorio, delle sue peculiarità culturali e dei prodotti locali. «È un progetto ambizioso pensato per il pubblico locale, ma anche per i turisti stranieri che dobbiamo recuperare. Servirà a consolidare il marchio "Catalogna" all'estero», ha assicurato Font, sottolineando che si tratta di un progetto concepito con e per il territorio, reso possibile dalla collaborazione tra enti pubblici e imprese private. □ **Roberta Bosco**



NOVEMBRE / DICEMBRE CALENDARIO ASTE

FASHION & LUXURY GIOIELLI MEMORABILIA MILITARIA E ORDINI CAVALLERESCHI
23 novembre 2020
Roma

DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO
4 dicembre 2020
Roma

GLITTICA ANTICA E MODERNA
9 dicembre 2020
Londra

ARCHEOLOGIA
9 dicembre 2020
Londra

MONETE ANTICHE E LETTERATURA NUMISMATICA
10 dicembre 2020
Londra

Bertolami
Fine Art

+39 0632609795 | +39 06 3218464
info@bertolamifineart.com - www.bertolamifineart.com